

I.I.S. Verona Trento – Majorana- Messina:

PTOF: 2019_2022

Breve sintesi su “Cittadinanza e Costituzione”

Legge 169/2008 : introduce l’attivazione di azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all’acquisizione nel I e II ciclo di istruzione delle conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, nell’ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale, all’interno del monte ore complessivo.

D.P.R. 88/2010 per gli IT e D.P.R. 87/2010 per gli IP:

art. 5: “organizzazione dei percorsi”

lettera e): attività e insegnamenti di Cittadinanza e Costituzione, di cui all’art. 1 della Legge 169/2008, sono previsti in tutti i percorsi secondo quanto indicato all’allegato A (Pecup) del presente regolamento.

Allegato A:Le attività di insegnamento relativi a Cittadinanza e Costituzione coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Per tali attività un punto di riferimento resta la Circolare ministeriale n.100 del 2008 che ha fornito alle scuole le prime informazioni sull’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire:

- sviluppare “principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l’esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un’ottica di pluralismo istituzionale;
- approfondire “attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all’inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree “storico-geografica” e “storico sociale” e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline;
- svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.
- La successiva Circolare Ministeriale n.86 del 2010, sull’insegnamento di Cittadinanza e

Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva.

- La Circolare n.86 insiste soprattutto sulla duplice dimensione integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e sulla dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.
- Un aspetto importante, sottolineato nella circolare n.86, è quello relativo alla valutazione di **Cittadinanza e Costituzione**, essa *“trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo”*.

In sintesi: si tratta di formare il futuro cittadino nel rispetto delle regole, delle norme e della Carta Costituzionale. La scuola deve promuovere un una cittadinanza attiva e consapevole. Le raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006, oggi sostituite da quelle del 22.05.2018, ribadiscono l'importanza dello sviluppo, promozione e potenziamento delle otto competenze chiave come orizzonte indispensabile di riferimento di una società equa, inclusiva e sostenibile (Agenda ONU 2030). Si tratta di formare il Cittadino Attivo, che partecipa allo sviluppo di una

società civile attraverso il suo contributo, la sua partecipazione, e che riesce ad adattarsi ai cambiamenti che la società odierna impone, attraverso un apprendimento permanente (life-long learning).

Non si tratta di una disciplina curriculare e sarà cura dei singoli CdC curare un'offerta formativa che abbia come orizzonte di riferimento la formazione del futuro cittadino italiano. E' quindi evidente che questo obiettivo attraversi e permei tutte le discipline del curriculum, quindi le singole discipline/aree vanno organizzate attraverso un'interrelazione reciproca alla formazione integrale della persona. L'unitarietà dei saperi trova il suo fondamento proprio nell'educazione di Cittadinanza e Costituzione che rappresenta quindi il comune denominatore di tutte le discipline.

I CdC si attiveranno per diffondere e promuovere :

- Il regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, aggiornato con D.P.R. 235/2007);
- patto educativo di corresponsabilità (art. 5 bis del D.P.R. 235/2007) e del regolamento di istituto;
- la Costituzione Italiana;

Cittadinanza e Costituzione sarà oggetto, normalmente, di valutazione nelle discipline/aree:

- storico-geografica;
- giuridico-economico;
- all'interno della valutazione del comportamento sia curriculare che extracurriculare (es: PON, Erasmus, eTwinning, viaggi di istruzione etc.);
- nel caso di attivazione di corsi di ampliamento o arricchimento dell'offerta formativa, su tale tema, i docenti incaricati forniscono preventivamente al CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno (art. 4 del D.P.R. 122/2009).

L'istituzione scolastica si impegna in ambito collegiale ad offrire dei seminari all'interno del curriculum, preferibilmente un'intera mattinata, che saranno tenuti dai docenti di discipline giuridico-economiche sulla Costituzione Italiana e comunque sul tema di Cittadinanza e Costituzione; almeno uno nel primo quadrimestre ed uno nel secondo di ogni anno scolastico. I responsabili di tali attività si impegnano a fornire ai CdC relativi gli elementi conoscitivi ai fini della valutazione di Cittadinanza e Costituzione per le attività relative svolte.